

NOZIONE

8/2/80

L'assemblea di scienze politiche ribadisce il carattere democratico e non violento dell'occupazione in atto.

Riteniamo che questa mobilitazione studentesca abbia riaperto il dibattito su alcuni punti centrali e non risolti della questione universitaria: autonomia universitaria, didattica, forme di rappresentanza, diritto allo studio, rapporto fra università e territorio, legge Roberti. Crediamo sia necessario ridefinire il rapporto tra studenti e docenti individuando spazi e linguaggi inediti che pongano in discussione le tradizionali forme di didattica. Nessuno dei due soggetti in campo-studenti e docenti- è detentore di risposte date per esempio che prefigurino ruoli e metodologie di insegnamento inamovibili. Vogliamo superare le difficoltà di comunicazione di questi giorni.

A partire da ciò riteniamo fondamentale garantire ^{in (formazioni)} che spazi (centro stampa e aula per le commissioni e l'assemblea) e forme di discussione (commissioni e assemblea generale) che abbiamo adottato in questi giorni di occupazione, diventino momento permanente e qualificante della vita della facoltà aperta a tutti gli studenti.

Riteniamo di aver dato un primo contributo propositivo sulle questioni riguardanti l'università e la facoltà in particolare attraverso il lavoro delle commissioni. Su questo lavoro chiediamo un confronto il più allargato possibile con tutti coloro che in facoltà ritengono sia possibile impegnarsi su una base di parità e rispetto reciproco per dar risposte ai problemi reali.

Concretamente invitiamo tutto il corpo docente (ordinari associati, ricercatori e lettori) ad un primo confronto assembleare per lunedì mattina ore dieci in aula magna per discutere insieme forme e modalità di gestione di una sperimentazione didattica nell'ambito dei corsi.

A partire dalle valutazioni emerse dalla commissione didattica proponiamo di porre al centro di questa fase:

- 1) UNA RIFLESSIONE TRA STUDENTI E DOCENTI SULLA ARTICOLAZIONE, SULLA FINALITÀ, SUI CONTENUTI E SULLA METODOLOGIA DEI VARI CORSI.
- 2) DISCUSSIONE IN AULA SULLA SCELTA DEI LIBRI DI TESTO CON LA POSSIBILITÀ DI PROPOSTE DI TESTI DIVERSI DA PARTE DEGLI STUDENTI ATTINENTI ALLE TEMATICHE DEI CORSI.
- 3) INOLTRE CREDIAMO CHE IN QUESTA FASE DEBBANO POTER EMERGERE ED ESSERE CONCRETAMENTE SOSTANZIATE I PERCORSI DI STUDIO E DI RICERCA AUTONOMAMENTE PROPOSTI
- 4) DEFINIZIONE DI SPAZIO COMUNI PER PROSEGUIRE IL LAVORO DELLE COMMISSIONI.

RITENIAMO IMPORTANTI MOMENTI DI VERIFICA ARTICOLATI SULL'ESITO DI QUESTA ESPERIENZA ~~QUESTA ESPERIENZA~~

~~ASSEMBLEA SCIENZE POLITICHE~~
OFF. ASA

fine di garantire tutte le condizioni per un serio svolgimento della vita universitaria durante lo stato di occupazione, adottiamo le seguenti decisioni organizzative:

- nomina da parte della assemblea generale di una commissione organizzativa di 15 persone revocabili in ogni momento che rispettano alla quale rendono conto regolarmente del loro operato, con il compito di gestire tecnicamente l'occupazione ed in particolare il rapporto con l'istituzione universitaria.

CENTRO STAMPA SCIENZE POLITICHE
OCCUPATA BOLOGNA

LA DARE
L'UCI

A L'UCI